

E' morto un personaggio dell'Ascoli di ieri

di Bruno Squarcia

Poco tempo fa Enrico Crescenzi ci ha telefonato: "Venga a prendere un caffè da me, e così le racconterò la storia delle tre Anisette locali: la



Meletti, la Luzi e quella di Achille detto "Marranghi", suo nomignolo perché si diceva in giro fosse possessore di tanti marranghi d'oro".

Siamo andati a Monticelli, al 14° piano di un grattacielo, dove il nostro amico ci attendeva. Ebbene il custode della storia delle Anisette ascolane, Enrico Crescenzi, un personaggio dell'Ascoli di ieri, meglio conosciuta come "Righetto", titolare per 60 anni del "baretto" di Corso Mazzini, n. 241, palazzo Cesari, è morto a seguito di un grave morbo che non perdona.

"Righetto" non è più! Tuttavia possiamo raccontare ciò che ci ha confidato tempo addietro.

Crescenzi era l'unico nipote di Saverio Luzi, fondatore dell'Anisetta che portava il suo nome. Saverio Luzi, nativo di Ripatransone, a sedici anni,

entrò a lavorare nella distilleria Francesco Olivieri di Porto S. Giorgio, altra famosa Anisetta, tuttora in commercio. Dopo due-tre anni Saverio Luzi, stando a contatto con Olivieri, venne a sapere tutti i segreti di questo liquore, manipolato con l'alcool, con l'anice e con lo zucchero.

A 17 anni si trasferì in Ascoli, fu assunto nel Caffè del Commercio, situato al corso, dove attualmente è il negozio di Bruno Di Sabatino. Nel "Caffè" di Marranghi, lavorava anche Silvio Meletti, il futuro fondatore dell'omonima Anisetta che divide il primato con la "Marie Brizard" parigina.

Dopo pochi anni Saverio Luzi si fa liquidare dal "Caffè del Commercio" e comincia a fabbricare l'Anisetta Saverio Luzi. Il 31 luglio del 1896 la nuova Liquereria Luzi venne

inaugurata, sempre al Corso, di fronte alla Farmacia Centrale di Rosati. Gli affari a Luzi andarono subito molto bene, anche perché oltre l'Anisetta, produceva due altri liquori, l'"Elixir di S. Emidio" e Jolanda di Savoia.

Il primo cameriere era Luigi Marcolini che, nel 1919 a Fiume, salvò Gabriele D'Annunzio da un attentato.

Il creatore dell'Anisetta Meletti è stato Silvio Meletti, geniale "manager", primo cavaliere del lavoro della città di Ascoli. La Ditta Meletti, fornitore della Casa Reale dei Savoia, è stata premiata in tanti Concorsi e Fiere Campionarie e in uno stand della "Campionaria" di Milano, campeggiava in un manifesto stilizzato da Boccasile un invitante fanciulla, con in mano l'inconfondibile bottiglia "Anisetta Silvio Meletti".

ATTENZIONE

La MGG ITALIA "Mobilità Garantita Gratuitamente" cerca subito Agenti anche plurimandatari regioni Abruzzo, Marche, Puglia, Lazio e Umbria.

Operiamo in collaborazione con Comuni, Province ed Istituzioni Sociali inerente la legge 328 del 2000.

SE INTERESSATI AL COLLOQUIO PER APPUNTAMENTO LASCIARE O INVIARE I PROPRI DATI AL N. 0735/705182 oppure email: IMCODIP@VIRGILIO.IT